



# INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)  
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 5 Maggio 2018

## La festa dei lavoratori

(A cura degli alunni della 4E SIA dell'IIS "Vico-De Vivo" di Agropoli)



*«L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro», recita l'articolo 1 della nostra Costituzione. La Festa del Lavoro — anche chiamata dei lavoratori — che lo celebra ha una lunga tradizione: il primo «Primo Maggio» nasce infatti a Parigi il 20 luglio del 1889. L'idea viene lanciata durante il congresso della Seconda Internazionale, riunito nella capitale francese (l'intento dell'organizzazione, nata dalle ceneri della prima Internazionale era quello di coordinare l'attività di tutti i partiti nazionali collegati con il movimento operaio). La Festa dei lavoratori è una celebrazione importantissima che ha portato alla conquista di maggiori diritti nel mondo del lavoro. Le origini, spesso, non sono ben note, quindi è bene approfittare della ricorrenza per provare a comprenderle. Intorno alla metà dell'ottocento le condizioni lavorative erano veramente pessime, il tempo libero non era un diritto e i lavoratori erano considerati quasi degli schiavi. Allora si cominciarono a pretendere condizioni migliori, attraverso la diffusione di uno slogan che è restato nella storia: "Otto ore di lavoro, otto di svago, otto per dormire!". Questo motto nacque in Australia nel 1855 e fu un importante punto di partenza per i risultati ottenuti in seguito. Da quel momento tanti sono stati gli episodi che hanno segnato le lotte,*

*molti legati alla giornata del primo maggio. Il primo risale al 1897, quando a Chicago ci fu una manifestazione di diecimila lavoratori per chiedere tempi e condizioni migliori sui luoghi di lavoro. Il secondo è del 1886 quando negli Stati Uniti si tenne uno sciopero enorme cui aderirono 400mila lavoratori, alcuni dei quali persero la vita durante un conflitto con la polizia. Infine, il terzo episodio, che rimanda al 1889, anno del congresso della Seconda internazionale dei lavoratori. La prima Festa del lavoro si tenne il primo maggio del 1890, per omaggiare i morti nelle manifestazioni USA, e da allora si è deciso di ripeterla ogni anno per ricordare le lotte del passato, mostrando alla generazioni più giovani l'importanza dei diritti conquistati. PERCHÉ IL 1° MAGGIO. A far cadere definitivamente la scelta su questa data furono i gravi incidenti accaduti nei primi giorni di maggio del 1886 a Chicago e conosciuti come rivolta di Haymarket. A metà del 1800, infatti, i lavoratori non avevano diritti: lavoravano anche 16 ore al giorno, in pessime condizioni, e spesso morivano sul luogo di lavoro. Il 1° maggio 1886 fu indetto uno sciopero generale in tutti gli Stati Uniti per ridurre la giornata lavorativa a 8 ore. Il 3 maggio i lavoratori in sciopero di Chicago si ritrovarono all'ingresso della fabbrica di macchine agricole McCormick. La*



# INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)  
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

*"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 5 Maggio 2018*

polizia, chiamata a reprimere l'assembramento, sparò sui manifestanti uccidendone due e ferendone diversi altri. Per protestare contro la brutalità delle forze dell'ordine gli anarchici locali organizzarono una manifestazione da tenersi nell'Haymarket Square, la piazza che normalmente ospitava il mercato delle macchine agricole. Questi fatti ebbero il loro culmine il 4 maggio quando da una traversa fu lanciata una bomba che provocò la morte di sei poliziotti e ferendone una cinquantina. A quel punto la polizia sparò sui manifestanti. Nessuno ha mai saputo né il numero delle vittime né chi sia stato a lanciare la bomba. Fu il primo attentato alla dinamite nella storia degli Stati Uniti. Il 20 agosto 1887 fu emessa la sentenza del tribunale: otto uomini vennero condannati per essere anarchici, e sette di loro condannati a morte. L'allora presidente Grover Cleveland ritenne che la festa del primo maggio avrebbe potuto costituire un'opportunità per commemorare questi episodi. Successivamente, temendo che la commemorazione potesse risultare troppo a favore del nascente socialismo, stornò l'oggetto della festività sull'antica organizzazione dei Cavalieri del Lavoro. Pochi giorni dopo il sacrificio dei Martiri di Chicago, i lavoratori della città tennero un'imponente manifestazione di lutto, a prova che le idee socialiste non erano affatto morte. Appena si diffuse la notizia dell'assassinio degli esponenti anarchici di Chicago, nel 1888, il popolo livornese si rivolse prima contro le navi statunitensi ancorate nel porto, e poi contro la Questura, dove si diceva che si fosse rifugiato il console degli Stati Uniti. La data del 1° maggio fu adottata in Canada nel 1894 sebbene il concetto di festa del lavoro sia in questo caso riferito a precedenti marce di lavoratori tenute a Toronto e Ottawa nel 1872 e più tardi in quasi tutti i paesi del mondo. In Italia la festività fu ratificata due anni dopo, nel 1891. Durante il ventennio fascista, a partire dal 1924, la celebrazione fu anticipata al 21 aprile, in coincidenza con il cosiddetto «Natale di Roma» (nel 1947, quando si riprese a festeggiarlo il Primo maggio, la celebrazione venne repressa nel sangue a Portella della Ginestra). Dopo la fine del conflitto mondiale, nel 1945, fu ripristinata mantenendo lo status di giorno festivo. Dal 1990 i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, in collaborazione con il comune di Roma, organizzano un grande concerto per celebrare il primo maggio, rivolto soprattutto ai giovani, che si svolge sempre in piazza San Giovanni in Laterano, dal pomeriggio a notte, con la partecipazione di molti gruppi musicali e cantanti, ed è seguita da centinaia di migliaia di persone, oltre a essere trasmessa in diretta televisiva dalla Rai. Un modo diverso per rendere omaggio alle lotte operaie, ma che speriamo non smetta negli

anni di avere anche un briciolo del senso originario per il quale la Festa del Lavoro è stata istituita. In Europa la festività del primo maggio fu ufficializzata dai delegati socialisti della Seconda Internazionale riuniti a Parigi nel 1889. La rivista La Rivendicazione, pubblicata a Forlì, cominciava così l'articolo Per primo maggio, uscito il 26 aprile 1890: «Il primo maggio è come parola magica che corre di bocca in bocca, che rallegra gli animi di tutti i lavoratori del mondo, è parola d'ordine che si scambia fra quanti si interessano al proprio miglioramento». Tra le prime documentazioni filmate della festa in Italia, il produttore cinematografico Cataldo Balducci presenta il documentario Grandiosa manifestazione per il primo maggio 1913 ad Andria (indetta dalle classi operaie) che riprende la festa in sette quadri, e si può – così – vedere il corteo che percorre le strade affollate della Città: gli uomini, tutti con il cappello, seguono la banda che suona, con alcune bandiere. La Festa del lavoro è festa ufficiale nazionale non solo in Italia ma anche in molti altri paesi del mondo, fatta eccezione per Paesi Bassi e Danimarca, dove non è mai stata formalizzata pur prevedendo varie commemorazioni nella giornata del primo maggio. Ecco come celebrano il Primo Maggio alcuni Paesi:

- In Cina la festa è stata introdotta da poco e prevede la chiusura di uffici e fabbriche e una settimana di ferie (l'unica concessa poiché i contratti di lavoro standard non ne prevedono);
- In Finlandia, oltre ai lavoratori, si festeggiano gli studenti;
- In Francia si regalano fiori di mugugno come simbolo di primavera e portafortuna;
- In Colombia la Festa dei lavoratori è vissuta con particolare trasporto dalla popolazione a causa dei tanti omicidi, spesso impuniti, registrati tra le fila dei sindacalisti colombiani;
- In Brasile il Dia Mundial do Trabalho è una festa che si riversa nelle strade delle città;

Negli Stati Uniti, invece, si celebra il Labor day ogni primo lunedì di settembre. Perché negli Stati Uniti d'America, dove tutto ebbe inizio, non si festeggia il primo maggio? Con tutta probabilità l'allora presidente Grover Cleveland, nonostante la rivolta di Haymarket, scelse una data differente rispetto al resto del mondo per evitare qualsiasi tipo di relazione tra la commemorazione e le nascenti idee socialiste.